

Check list Piano dei controlli della produzione integrata SQNPI - Modalità di adesione gestione e controllo – Sardegna

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
	VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE						CD	100%	√n		Per le aziende singole: esclusione del lotto se ci sono 2NCG oppure somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi ≥ a 10 Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla esclusione dell'unità elementare di coltivazione sono riportate al paragrafo 8,3,2 delle linee guida piani di controllo - modalità di adesione e gestione del SQNPI / ii	Per le aziende singole esclusione dell'azienda se ci sono 5 NCG o somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi ≥ a 20 Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o all'esclusione dell'OA sono riportate al paragrafo 8,3,2 delle linee guida piani di controllo	
				Registrazioni		Registrazione trattamenti fitosanitari	CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica comunque la sospensione della certificazione del lotto dell'unità elementare di coltivazione UEC		
				Registrazioni		Registrazione fertilizzazione	CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.			
				Registrazioni		Registrazione irrigazione	CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.			
				Registrazioni		Registrazione operazioni colturali	CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.			

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
	IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione integrata												
1	Difesa e controllo delle infestanti			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		1.1		1. uso di soli prodotti ammessi, vale a dire commercializzabili e non revocati; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: a. in dosi corrette; c. sui terreni indicati (ove previsto); d. in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate; e. contro le avversità previste;		Normativa cogente	CD o CI	100%	√n	3	SI		
		1.2		Utilizzo formulati non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato dal registro trattamenti)		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
		1.3		rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
		1.4		rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di coltura		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
		1.5		Sospensione per il 2018 disposta dal GDI a causa della transizione dovuta alla nuova legislazione sull'etichettatura		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
		1.6		Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
		1.7		rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
		1.8		installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
		1.9		Utilizzo volumi di irradiazione maggiori di quelli previsti dai DPI		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
		1.10		Controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici presso centri prova				100%	√n	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi;		L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari di coltivazione verificate fino a un tetto massimo di 6 punti	
		1.11		Verificare possesso certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo o prestazione di contoterzisti abilitati.		Normativa cogente	CD o CI	1	√n	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi;		L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti.	

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione integrata <u>Tecniche agronomiche</u>													
2	<u>Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
3	<u>Mantenimento dell'agroecosistema naturale</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
4	<u>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (vale solo per i nuovi impianti)									
		4.1		Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM)		Impegno in domanda e esibizione certificati materiali di propagazione o dichiarazione del fornitore riportante dicitura di assenza OGM	CD	100%	√n	3	Si		
		4.5		Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica									
			4.5.1	colture ortive: si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE"		Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	√n	1			
			4.5.2	colture arboree: se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale		certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	√n	3			
		4.6		Nel caso in cui i disciplinari definiscono le colture e a quali condizioni è consentita l'autoproduzione del materiale di propagazione		Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPI	CD	100%	√n	1			È consentita l'autoproduzione solo per quelle colture dove specificatamente indicato nelle norme tecniche di coltura

[illegible]

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
8	Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti												
		8.1		nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%.		In alcuni casi le le pendenze sono desumibili dalla cartografia disponibile	CD o CI						
			8.1.1	colture erbacee: sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	√n	2			
			8.1.2	colture arboree: all'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria l'inerbimento (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci)		Idonea registrazione	CD e CI	100%	√n	2			
		8.2		nelle aree di collina e di montagna con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%.		In alcuni casi le pendenze sono desumibili dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile	CD o CI						
			8.2.3	consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm	per le rippature non si applica questa limitazione	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	√n	1			
			8.2.4	colture erbacee: obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al max ogni 60 m		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	√n	1			
			8.2.6	colture arboree: obbligatorio l'inerbimento nell'interfila per 120 giorni nel periodo dal 15 settembre al 15 maggio (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci) in alternativa all'inerbimento è consentita l'epicatura a una profondità max di 10 cm o la scarificazione	in condizioni di scarsa piovosità nel periodo primaverile-estivo, tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limoso, argillosa-sabbiosa, franco-limoso-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA);	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD o CI	100%	√n	2			E' stato meglio definito il periodo di riferimento: 120 giorni nel periodo dal 15 settembre al 15 maggio
		8.3		colture arboree nelle aree di pianura: è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale	nelle aree a bassa piovosità possono essere anticipate le lavorazioni dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila sono	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare le registrazioni (es nel caso in cui si faccia un inerbimento artificiale	CD e CI	100%	√n	2			

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
9	<u>Gestione dell'albero e della fruttificazione</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		9.1		colture arboree: Impiego dei soli fitoregolatori ammessi (incluse modalità)			CD	100%	√n	3	Si		
10	<u>Fertilizzazione</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		10.1		Definizione all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale (in alternativa adozione del metodo della "dose standard"). Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi. Nota: se previsti da DPI regionali adattare i piani di controllo regionali a gestione interaziendale analisi/piani di fertilizzazione.		Piano di concimazione o scheda dose standard, in funzione del piano colturale e delle precessioni. Possibilità di gestione mediante software impostati sulla base dei limiti regionali.	CD	100%	√n	3	Si		
		10.2		Nelle zone ordinarie: rispetto dei massimali stabiliti con piano fertilizzazione o scheda dose standard.		Registrazione delle fertilizzazioni effettuate. controllo in azienda singola scorte di magazzino. Verifica dell'ODC documenti fiscali	CD	100%	√n	Superi del massimale previsto: 1 = supero < 10% 2 = 10% < supero < 20% 3 = supero > 20%			
		10.3		Nelle zone vulnerabili ai nitrati, è obbligatorio il rispetto dei quantitativi max annui stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE per P e K vale quanto definito al punto 10.2		Controllo del registro per la verifica effettiva del calcolo degli elementi distribuiti e del principio attivo utilizzato e in caso di azienda singola scorte di magazzino.	CD	100%	√n	3 per N superiore al max previsto nelle ZVN			
		10.4		esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico)									
		10.4.1		colture erbacee almeno ogni 5 anni		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale			
		10.4.2		colture arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 3 di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale			

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
11	Irrigazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		11.1		L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo. In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. obbligo di rispettare il volume massimo di adacquamento stagionale e per intervento irriguo definiti nei disciplinari di produzione integrata Nel caso di stagioni particolarmente siccitose che renda necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, pena la perdita o la pesante riduzione del reddito, si richiede di registrare l'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive.		Modello di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate data e volume di irrigazione per il pieno campo; periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigua, per quella localizzata, anche nei casi di forniture irrigue non continue. Dati termopluviometrici aziendali o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali	CD	100%	√n	1 in assenza di registrazioni dati di pioggia o irrigazione; 1 mancato rispetto del volume max x intervento permesso (o da tabella vol. regionale nazionale o da bilancio aziendale)			
		11.2		E' vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento. Deroghe per i nuovi impianti di colture arboree alimentati da consorzi di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura e per gli impianti arborei già in essere. Colture erbacee: l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le precauzioni necessarie alla massima riduzione degli sprechi		In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scorrimento da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CI	100%	√n	3			
12	Altri metodi di produzione e aspetti particolari			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		12.1		Colture fuori suolo: ammesse solo se non a ciclo aperto completa riciclabilità dei substrati e riutilizzo agronomico delle acque reflue (Le Regioni emaneranno specifiche disposizioni)		Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza oggettiva del loro riutilizzo agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità del substrato (schede tecniche o altro). In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che praticano colture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CD e CI	100%	√n	gravità definita dal DPI regionale			
		12.2		Riscaldamento colture protette: i combustibili ammessi sono esclusivamente metano, olio e gasolio a basso contenuto di zolfo, combustibili di origine vegetale (pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale (Sono ammessi tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative (geotermia, energia solare, reflui di centrali elettriche)		Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare il ciclo di origine (es. scheda di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di associazioni di aziende, Elenco delle aziende che praticano colture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	√n	In caso di combustibili non previsti, gravità pari a 3	Si		

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
13	Raccolta			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
14	Verifica Qualitativa												
		14.1		Eseguire analisi multiresiduali in autocontrollo: -azienda associata (vedi documento adesione)		Verificare che l'OA abbia effettuato le analisi m. in autocontrollo di cui al punto 6.5.2 comma 4 della Norma per la ricerca dei principali p.a. registrati ma non ammessi dai DPI. Non si applica alle richieste di conformità ACA	CD e CI		√n	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
		14.2		Esclusione unità elementari di coltivazione non conformi in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dalle aziende associate		Nell'ambito dele OA verificare che siano state escluse le UEC NC di cui al punto 1.1 'OA abbia effettuato le analisi m. in autocontrollo di cui al Non si applica alle richieste di conformità ACA	CD e CI		√n	3 per azienda singola socia dell'OA: per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata		3 Per azienda associata socia dell'OA: viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
		14.3		Esclusione unità elementari di coltivazione non conformi in base a esito analisi ODC	Verificare che sia esclusa l'UEC non conforme. Per ciascuna azienda con NC al punto 1.1. e 1.2 viene effettuato l'analisi m. di una UEC. Non si applica alle richieste di conformità agroclimatiche ambientali (ACA)	Verificare che sia esclusa l'UEC non conforme per la rcerca dei principali p.a. registrati ma non ammessi dai DPI con NC di cui al punto 1.1 e 1.2. Non si applica alle richieste di conformità ACA	CD e CI	100%	√n	3 per azienda singola; per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Sospensione per azienda singola Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
15	POST RACCOLTA		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare						<i>Le inadempienze provocano la condizione di non conformità dei lotti, la frequenza di non conformità dei lotti determina la esclusione o sospensione di lotto o intera azienda come indicato in colonna L e M</i>	Regola generale post raccolta(8.3.3) Se il numero di lotti non conformi è ≤ 10% del campione si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi; Se il numero di lotti non conformi è >10% fino al 25% si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della OA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale	Regola generale post raccolta(8.3.3) Se l'azienda o la OA viene esclusa dal SNQPI con numero di lotti non conformi > 25%.	
		15,1		rispetto normativa di settore post raccolta trattamenti non consentiti	Controllo registro trattamenti e campionamento per residui	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15,2		Rispetto norme di commercializzazione CE	Verifica da parte dell' OC	CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.3		Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca	Verifica analisi eseguite in autocontrollo	CD e CI	100%	Vn	Difficoltà del lotto qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, Es.marchi IGP -DOP	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.4		Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA	Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.5		Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato (95% da ingredienti di origine agricola ottenuti con modalità di PI)	Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	√n	esclusione in caso di % sotto il valore 95.	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
16	Rintracciabilità											
		16.1		Adozione di un sistema di rintracciabilità e completezza delle informazioni previste dal sistema (estremi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente)	tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD	100% operatori	√n	esclusione in caso di assenza di sistema tracciabilità/rintracciabilità o di mancanza di una o più informazioni essenziali	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16.2		Completezza delle registrazioni minime	tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI	100% operatori Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7		casoA - Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità: richiedere aggiornamento ; caso B - Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità.-esclusione lotto	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16.3		In caso di preparatori/ trasformatori verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, giacenza) e delle sue congruità.		CD e CI	100% operatori Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16.4		L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI.		CD e CI	100% operatori	√n	se non è possibile distinguere il prodotto da lotti non gestiti in ambito SNQPI sospensione dell'azienda	SI Vedi regola generale post raccolta	SI Vedi regola generale post raccolta	

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
17	Marchio										Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.1		Evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio.		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD			NC che non inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI intervenendo con AC (azione correttiva). Lotto classificato non conforme solo in caso di non eliminazione delle cause di difformità	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.2		Evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio.		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD			NC che inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI senza possibilità di intervenire con AC (azione correttiva) NCG	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.3		Utilizzo del logo in maniera non conforme dal logo ufficiale approvato tale da non causare confusione al consumatore		verifica dell'etichettatura	CI	100% operatori verifica lotti in stoccaggio da 1 a 10 lotti n. 1 da 11 a 50 lotti n. 2 da 51 a 100 lotti n. 3 da 101 a 500 lotti n. 4 da 501 a 5000 n. 5 da 5001 a 50000 lotti n. 6 oltre 50000 lotti n. 7			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.4		Utilizzo del logo in maniera non conforme dal logo ufficiale approvato tale da causare confusione al consumatore		verifica dell'etichettatura	I	100% operatori verifica lotti in stoccaggio da 1 a 10 lotti n. 1 da 11 a 50 lotti n. 2 da 51 a 100 lotti n. 3 da 101 a 500 lotti n. 4 da 501 a 5000 n. 5 da 5001 a 50000 lotti n. 6 oltre 50000 lotti n. 7			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.5		Utilizzo improprio del logo su prodotti valutati non conformi in autocontrollo		tramite registrazioni o raccolta di documenti o verifica ispettiva	CD e CI	100% operatori verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 da 11 a 50 lotti n. 2 da 51 a 100 lotti n. 3 da 101 a 500 lotti n. 4 da 501 a 5000 n. 5 da 5001 a 50000 lotti n. 6 oltre 50000 lotti n. 7			SI Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.6		Utilizzo improprio del logo su prodotti non inseriti nel SQNPI			CD e CI	100% operatori verifica lotti in stoccaggio da 1 a 10 lotti n. 1 da 11 a 50 lotti n. 2 da 51 a 100 lotti n. 3 da 101 a 500 lotti n. 4 da 501 a 5000 n. 5 da 5001 a 50000 lotti n. 6 oltre 50000 lotti n. 7			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.7		Altri abusi di uso del marchio tali da non: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI				Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.8		Altri abusi del marchio tali da: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI				Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	